

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA/INTERVENTO

La TAC è una metodica diagnostica che sfrutta le radiazioni ionizzanti al fine di ottenere immagini dettagliate di aree specifiche del corpo umano. Il Paziente viene posizionato su un lettino che scorrendo orizzontalmente permette l'esecuzione di scansioni assiali che successivamente potranno essere rielaborate permettendo una visione su più piani del corpo. La TAC coronarica è un'indagine radiologica non invasiva che permette di visualizzare le arterie coronarie e di escludere la presenza di placche aterosclerotiche. L'esame prevede l'iniezione del mezzo di contrasto, ossia un liquido iodato opaco ai Raggi X che permette una migliore valutazione degli organi interni.

COME VIENE EFFETTUATO L'ESAME

Prima di accedere alla TAC le sarà posizionato un accesso venoso, attraverso il quale durante l'esame sarà iniettato il mezzo di contrasto (M.d.C.). Il M.d.C., iniettato in vena, potrebbe causare sensazioni di calore; di urinare e gusto amaro in bocca. Tali sintomi sono del tutto normali e svaniscono dopo qualche secondo. Durante la preparazione all'esame le verranno applicati degli elettrodi che permetteranno di sincronizzare le scansioni con il battito cardiaco. Al bisogno viene inoltre somministrato, subito prima dell'esecuzione dell'indagine, un farmaco vasodilatatore sublinguale per ottenere una migliore dilatazione e dunque una più accurata visualizzazione dell'albero coronarico e/o un farmaco betabloccante endovena per ridurre gli artefatti da movimento cardiaco. È necessario rimanere immobili sul lettino per tutto il tempo dell'esame (variabile tra i 10 e i 30 minuti circa) e seguire le indicazioni vocali che le verranno date durante l'esame al fine di ottenere informazioni diagnostiche della migliore qualità possibile. Le verrà chiesto durante l'esame di inspirare e trattenere l'aria e dopo qualche secondo le verrà detto di respirare normalmente. E' importante ascoltare attentamente e seguire le indicazioni che le verranno date dall'operatore.

RISCHI

Le complicanze dovute all'utilizzo del M.d.C. sono molto rare. Tale sostanza di norma non provoca reazioni tuttavia, per alcune categorie di pazienti (ad es. affetti da **insufficienza renale, allergie** note) la somministrazione può provocare reazioni e/o conseguenze più o meno gravi. Allo scopo di individuare le situazioni a rischio e garantire la più totale sicurezza, è necessario **compilare e firmare con il medico prescrivente il modulo di consenso informato che verrà fornito all'atto della prenotazione, in cui è descritta la preparazione farmacologica da eseguire in caso di pazienti allergici.** I pazienti possono essere sottoposti all'esame TAC con M.d.C. solo previa esclusione di ogni possibile controindicazione all'esame. Le controindicazioni sono: le anomalie del ritmo cardiaco (frequenti extrasistoli, ritmo bigemino o trigemino, fibrillazione atriale), l'obesità, le malattie polmonari severe (per la prevedibile difficoltà a trattenere il respiro durante l'esecuzione della procedura e per la possibile controindicazione all'uso di beta-bloccanti), la presenza di diffuse placche calcifiche a carico delle coronarie (che viene valutata attraverso una scansione preliminare prima della somministrazione di mezzo di contrasto). Le donne che sospettano di essere in stato di **gravidanza lo devono comunicare** e non devono eseguire l'esame salvo casi di assoluta necessità. Il mdc iniettato arriva anche nel latte materno. Le **donne che allattano** dovrebbero raccogliere e conservare prima dell'esame il latte necessario per le 48 ore successive all'indagine, da somministrare con il biberon e durante queste ore è necessario eliminare il latte prodotto per evitare che residui di mdc presenti nel latte dopo la tac, vengano ingeriti dal piccolo.

Questo documento è stato scaricato dal sito intranet aziendale. L'aggiornamento della copia cartacea del presente documento non è garantito previa verifica con il sito intranet aziendale.

**SCHEDA INFORMATIVA
ANGIO TAC CORONARICA**

**DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
UNITA' OPERATIVA DI RADIOLOGIA
DISTRETTO PIEVE DI SOLIGO**

COME CI SI PREPARA

Prima di sottoporsi all'indagine è necessario il digiuno da almeno 6 ore. Il paziente viene fatto accomodare nello spogliatoio e invitato a togliere i vestiti e eventuali oggetti (cinture, anelli, orologi, protesi mobili, piercing, ecc.) presenti nella zona del corpo da indagare, affinché non interferiscano con la buona riuscita dell'esame. Saranno applicati sul petto degli elettrodi adesivi. E' importante portare il giorno dell'esame tutti gli esami radiologici fatti in altra sede e le visite specialistiche.

COME COMPORTARSI DOPO L'ESAME

Non vi sono prescrizioni particolari, tranne i casi sopraelencati. Se durante l'esame viene iniettato il mezzo di contrasto si consiglia di bere abbondantemente per facilitare l'eliminazione di tale farmaco.